

Documenti e studi

*Collana del Dipartimento di
Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università di Bari Aldo Moro
Sezione di Storia antica*

81

Documenti e studi

*Collana del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
dell'Università di Bari Aldo Moro - Sezione di Storia antica*

Fondata da Mario Pani

e diretta da Marcella Chelotti, Marina Silvestrini, Elisabetta Todisco

Comitato scientifico

*Marcella Chelotti, Michel Christol, Werner Eck, Francesco Grelle,
Umberto Laffi, Marina Silvestrini, Alastair M. Small, Elisabetta Todisco*

I contributi sono valutati, con procedure di *peer review*,
da un componente del Comitato scientifico e da un revisore esterno

In copertina: Foto della Chiesa di Santa Teresa dei Maschi e del largo prospiciente scattata a
febbraio 2024 (credits di Maria Martinelli).

VIVERE E AMMINISTRARE LA CITTÀ

Esperienze partecipative.
Ricerche di storia antica

a cura di Luciano Traversa



Volume finanziato con i fondi di “Puglia Partecipa 2022 (Regione Puglia)”
di cui alla DD n. 215/2022 “Processi partecipativi LR/28/2017 -
Legge sulla Partecipazione” nell’ambito della proposta progettuale
“Alla luce del sole. Partecipazione, responsabilità, condivisione.
Santa Teresa dei Maschi spazio di progettazione comune tra associazioni, cittadini e università”
(CUP: B96J23000090002)



© 2024 Edipuglia srl, via Dalmazia 22/B - 70127 Bari-S. Spirito
tel. 080 5333056 - <https://edipuglia.it> - e-mail: info@edipuglia.it

Redazione: Marta Bellifemine

ISSN 1720-4984

ISBN 979-12-5995-097-0

DOI <http://dx.doi.org/10.4475/0970>

PRESENTAZIONE

Riguardo al mondo antico, in particolare romano, i temi della città e della partecipazione alla vita politica e sociale animano, ormai ininterrottamente da decenni, gli interessi del gruppo di ricerca in Storia romana della Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Essi trovano spazio entro il più ampio solco di contributi dedicati alla politica, all'amministrazione, alla società, al territorio. La partecipazione, le modalità in cui essa si esplica, i soggetti coinvolti e le sedi rispetto alle quali si misura (Roma e le comunità locali) occupano, più o meno direttamente, numerosi studi pubblicati in questi anni¹: un interesse nutrito da una reale confidenza nel rilievo e nell'impatto che questa pratica ebbe nel funzionamento della *res publica* romana (e non solo) e nelle sue articolazioni istituzionali. Una riflessione che si inserisce, per alcuni aspetti, nel vivace dibattito sul ruolo del popolo nella vita politica e nei meccanismi decisionali a Roma antica, che percorre e segna con vigore la storia degli studi da almeno un quarantennio.

Parimenti, una significativa attenzione è stata e continua ad essere dedicata alla città e al suo territorio. Spazio amministrativo, politico, civico, sociale, simbolico-valoriale, emotivo-percettivo, la città è investigata nelle sue molteplici proiezioni e nelle relazioni di varia natura che essa stabilisce con realtà insediative di diverso ordine, tra le quali gli agglomerati secondari rurali. L'investigazione in quest'ambito, condotta attraverso l'analisi di ogni genere di documentazione disponibile, da quella restituita dalle fonti della tradizione manoscritta a quella archeologica e oltre, si è avvalsa, sin dai suoi esordi, del proficuo dialogo tra studiosi di settori scientifici diversi e in qualche misura complementari: nel caso specifico storici di Roma antica, storici del diritto romano e archeologi. Questa straordinaria intersezione di saperi ha

¹ Si indicano esemplificativamente alcuni titoli a riguardo: e.g. M. Pani, *La politica a Roma antica*, Roma 1997; M. Pani, *La repubblica romana*, Bologna 2010; M. Pani, *Sul rapporto cittadino/politica a Roma fra Repubblica e Principato*, «Politica antica», 1, 2011, pp. 119-132; L. Traversa, *Comunicazione e partecipazione politica: il Commentariolum petitionis*, «AFLB», 52-53, 2009-2010 (ma 2011), pp. 115-151; E. Todisco, *Praetors and Domestic Politics in Late Roman Republic: 49-43 BCE*, in F. Pina Polo (ed.), *Cursus honorum: Pathways to Rank and Power in the Roman Republic*, Sevilla-Zaragoza 2025, c.s.

permesso, nel corso degli anni, la fioritura di ricchi contributi sul tema² e di rilevanti progetti scientifici³.

Il presente volume *Vivere e amministrare la città. Esperienze partecipative. Ricerche di storia antica*, a cura di Luciano Traversa, raccoglie nelle sue pagine, distribuiti in due sezioni (*Esperienze partecipative*; *Ricerche di storia antica*), i lavori condotti all'interno del progetto *Alla luce del sole. Partecipazione, responsabilità, condivisione. Santa Teresa dei Maschi spazio di progettazione comune tra associazioni, cittadini e università*, vincitore di un Bando di selezione di Puglia Partecipa 2022, diretto dallo stesso curatore del volume, e radicato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università di Bari. La complessa idea progettuale e la sua ben riuscita realizzazione si avvalgono al meglio della sensibilità, dei metodi e delle ricerche scientifiche che, si è detto, segnano da almeno una quarantina d'anni il quotidiano scientifico a Bari; la ricezione di questa feconda esperienza, lontana dall'essere passiva, è caratterizzata da un rilancio vitale e innovativo, sia dal punto di vista scientifico con nuovi sguardi metodologici e tematici, sia della diffusione dei risultati, del loro impatto sociale e di cittadinanza, che sembrano rispondere alle urgenze e alle sollecitazioni che il presente contemporaneo pone allo studioso di storia, di qualunque epoca egli si occupi. In quest'ottica, sono state concepite e portate dallo stesso gruppo di studiosi iniziative di incontro e di dibattito su argomenti, anche incandescenti, del nostro contemporaneo, aperti alla cittadinanza e svoltisi in spazi pubblici della città di Bari, ma anche del territorio⁴.

La tradizione di studi scientifici su città e partecipazione si incontra, in questo progetto, con una idea di Università diffusa sul territorio. Una Università che non solo apre le sue porte per consentire l'ingresso dall'esterno, ma soprattutto varca le sue porte e si dirige verso l'esterno; una Università che si fa città e territorio; promuove il dialogo con i cittadini e le cittadine alla cui disposizione mette i risultati della ricerca scientifica, col convincimento che la conoscenza sia uno degli elementi costitutivi del

² Si indicano esemplificativamente alcuni titoli a riguardo: M. Chelotti, R. Gaeta, V. Morizio, M. Silvestrini, *Le epigrafi romane di Canosa*, voll. I² e II, Bari 1990; M. Chelotti, *Supplementa Italica* 20 (Venusia), Roma 2003; in tre volumi di *La Puglia nel mondo romano. Storia di una periferia*, Bari: il volume 1 (2013) è di F. Grelle, M. Silvestrini; i volumi 2 (2017) e 3 (2023) di F. Grelle, M. Silvestrini, G. Volpe, R. Goffredo; E. Todisco, *I vicini rurali nel paesaggio dell'Italia romana*, Bari 2011; sono numerosi i contributi nei volumi della Collana *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, Bari; F. Mongelli, *Il cursus di M. Aquilius M. f. Fabia Felix*, «ZPE», 204, 2017, pp. 255-264.

³ Da ultimo PRIN 2022, *La qualità della vita nelle città greche e romane: percezione e interventi normativi*. The Quality of Life in Greek and Roman Cities: Perception and Policy (codice progetto 2022W8NH4E – CUP: H53D23000360006), e soprattutto CHANGES, Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, Partenariato esteso (codice progetto n. PE00000020 – CUP: H53C22000860006).

⁴ È così che, da un incontro svoltosi in occasione dei festeggiamenti del Centenario del CNR (*Salotti verdi*, 25 ottobre 2023: *Dalle radici delle parole alle radici della storia. Usare il passato per scrivere il futuro in tempo di crisi*), sono nati i *Dialoghi in Portineria*, incontri periodici tenutosi in un caffè della città in cui si discute di “diritti”, aperti alla cittadinanza.

processo di costruzione collettiva di un orizzonte di senso consapevole, alternativo, partecipato: il primo passo di ogni processo reale di innovazione e di futuro.

È efficace in tale direzione la scelta del progetto *Alla luce del sole* di porre al centro del suo interesse la piazzetta antistante la chiesetta di Santa Teresa dei Maschi, nella città vecchia di Bari, in prossimità della quale si trova una delle sedi del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica: uno spazio di transito distratto per docenti, studenti e studentesse che diventa, invece, questa volta, spazio di attenzione e azione.

È in questa piazzetta che si sono succeduti nei mesi di vita del *progetto* eventi di varia natura: didattici, performativi, di riflessione e progettazione urbanistica; ne sono stati protagonisti attivi plurimi soggetti, portatori di idee, a volte contrastanti, di città, di vivibilità, di sviluppo, di benessere ambientale e psicologico. Lo spazio e la sua funzionalità sono divenuti oggetto comune di riflessione e di ricerca di soluzioni condivise; si sono messi in atto, in sintesi, i meccanismi di democrazia partecipativa per cui è nato il progetto.

La nostra contemporaneità propone in misura crescente processi di svuotamento della partecipazione e finanche delle buone pratiche della cittadinanza partecipata (pure caldeggiata) alle politiche pubbliche, dentro e fuori le istituzioni. Si assiste in maniera sempre più preoccupante ed imbarazzante allo svilimento delle occasioni di partecipazione in una quasi liturgia partecipativa. Sembra invalsa l'idea che il consenso manifesto e unanime sia un valore assoluto da esibire, a scapito della diversità di sguardi, prospettive e confronti.

Questo pesante clima di sostanziale deprivazione della schiettezza e della autenticità delle dinamiche di confronto contribuisce ad infiacchire la volontà di essere cittadini e cittadine partecipi del proprio tempo e della collettività, ad alimentare il ripiegamento su individualismi e a disinteressarsi al bene pubblico.

È per sventare questo incombente rischio che le occasioni e gli esercizi di democrazia partecipativa, in ogni spazio possibile, vanno valorizzate a vantaggio della crescita collettiva.

Il volume racconta di questa esperienza, in tutti i suoi accadimenti e con tutti i suoi protagonisti nei mesi che corrono da ottobre 2023 a ottobre 2024, sebbene il volume riannodi al presente, in alcuni suoi contributi e attraverso l'esperienza di docenti del Dipartimento (Campione, Carnevale, Volpe), i fili della storia della presenza della Università di Bari in quella piazzetta; della interazione, ormai antica, sebbene mai compiuta, tra questa realtà e il quartiere. Il volume accoglie nella sua prima parte una proficua esperienza di missione civica e culturale, costruita sull'archeologia contemporanea, che prende vita nel territorio di Altamura nel sito "campo 65", il più grande campo di prigionia d'Italia del secondo conflitto mondiale (De Felice); in materia di "diritto alla città", la riflessione innescata dalle attività promosse da *Alla luce del sole*, sul processo di rigenerazione urbana dello spazio della piazzetta di Santa Teresa, sollecitata da un comportamento sociale partecipato e sostenibile (Trerotoli).

La seconda parte del volume è dedicata a contributi di storia antica, greca e romana: si tratta di ricerche, tuttora in corso, nel gruppo di ricerca di storia antica della Università di Bari, concentrate sul tema della partecipazione, con riferimento sia alla vita istituzionale centrale, sia alle pratiche della vita sociale. I temi: magistrature/magistrati e popolo, crisi e partecipazione (Todisco); meccanismi di leadership e decisioni politiche (Caputo; Otranto); fenomeni partecipativi urbani e percezione della sicurezza urbana (Capelli); benessere ambientale e spazio pubblico (Traversa); comunicazione scritta e vita urbana (Di Pierro); per passare alle dinamiche partecipative locali misurate in una città come Canosa (Mongelli); non manca, infine, un contributo sui meccanismi di memoria condivisa e partecipazione con un caso dalla Mesopotamia (Coloru).

Dalla ricerca alla città; dalla città alla ricerca. Un processo virtuoso per contribuire alla costruzione condivisa del presente.

Elisabetta Todisco